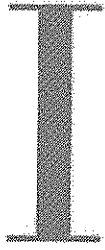


presso il  
Ministero della Giustizia



## CONSIGLIO NAZIONALE DEGLI INGEGNERI

Circ. n.623/XVIII Sess./2015

Ai Consigli degli Ordini  
degli Ingegneri

e, p.c.  
Ai Referenti Prevenzione  
Corruzione e Trasparenza  
degli Ordini  
LORO SEDI

OGGETTO: Applicazione della Normativa Anti-Corruzione e  
Trasparenza a Ordini e Collegi Professionali – Sentenza  
TAR Lazio n. 11391/2015

-----

Cari Presidenti,

la presente per comunicarvi che il TAR Lazio, con Sentenza n.11391 del 24 settembre 2015 ha chiarito che la Normativa Anticorruzione e Trasparenza si applica “direttamente” ad Ordini e Collegi Professionali.

Sul tema, particolarmente delicato, il Consiglio Nazionale ha, per tempo, avviato una serie importante di iniziative ed informative agli Ordini territoriali, cui si rinvia.

Inoltre, a quanto risulta direttamente, l'ANAC ha avviato sia a livello nazionale che locale attività finalizzate a controllare il rispetto delle norme in proposito.

Pertanto, richiamato quanto disposto da ANAC con Delibera n. 145/204, si ricorda che gli Ordini Territoriali sono tenuti a:

- nominare un Responsabile Prevenzione Corruzione (RPC)
- redigere il Programma Triennale per la Prevenzione della Corruzione (PTPC) e del Programma Triennale per Trasparenza e l'Integrità (PTTI)
- redigere il Codice di Comportamento dei dipendenti
- strutturare e rendere visibile sul proprio sito istituzionale la sezione “Consiglio Trasparente”

- rispettare la norma in tema di "accesso civico"
- rispettare la norma in tema di "incompatibilità ed inconfiribilità" degli incarichi.

Nel riportarsi integralmente a quanto suggerito dal CNI con Circolari n. 506, 536 e 575/2015, si raccomanda che gli Ordini Territoriali si adeguino a quanto segue:

1. nomina e comunicazione del Referente Territoriale ad ANAC, con apposito modello, e al CNI;
2. adozione del Codice di Comportamento dei Dipendenti utilizzando - se del caso - Schema e Linee Guida forniti dal CNI;
3. predisposizione PTPCTI, utilizzando - se del caso - schema e linee guida forniti dal CNI;
4. strutturazione della sezione "Consiglio trasparente" e aggiornamento nel continuo;
5. attenersi ai divieti di incompatibilità e inconfiribilità degli incarichi;
6. mappare e gestire i rapporti con Enti Controllati e Collegati, che a qualsiasi titolo detengono relazioni con l'Ordine.

Sarà utile che il CNI venga puntualmente informato sugli adempimenti effettuati.

Il CNI, infine, anche in considerazione dei controlli che ANAC ha cominciato ad effettuare, ribadisce la attenta osservanza di quanto sopra ed il pronto adeguamento, sia per non incorrere in sanzioni economiche, sia per non configurare situazioni di danno reputazionale all'Ente e alla nostra Categoria.

Al fine di ulteriormente supportare gli Ordini Territoriali, il CNI svolgerà ulteriori attività informative, con organizzazione di ulteriori Seminari, anche di carattere "ricognitivo", in cui verranno ripercorsi obblighi, sanzioni e modalità di assolvimento ai precetti.

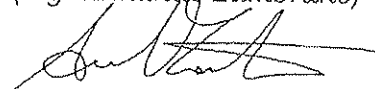
Seguirà relativo invito, non appena verrà definita la data dell'incontro.

Cordiali saluti.

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO  
(Ing. Riccardo Pellegatta)



IL PRESIDENTE  
(Ing. Armando Zambrano)



Allegati:

Sentenza TAR Lazio n. 11391/2015